

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

OGGETTO: Attribuzione assegno vitalizio all'ex consigliera regionale "Omissis"

IL PRESIDENTE

Visto il Testo unificato della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2, concernente "Interventi in materia di indennità e previdenza ai consiglieri della Regione autonoma Trentino - Alto Adige", come modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8, 14 dicembre 2011, n. 8, nonché dalla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, successivamente modificata dalle leggi regionali 11 luglio 2014, n. 4 e 5;

Preso atto delle attribuzioni che le citate leggi regionali conferiscono al Presidente e all'Ufficio di Presidenza;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371 che approva il Testo unificato dei Regolamenti di esecuzione della legge regionale n. 2/1995 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti" e in particolare il secondo periodo del comma 2 dell'art. 1 che prevede la nullità di tutti gli atti che contengano pregresse quantificazioni del valore attuale di cui alla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e di ogni atto conseguente;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 luglio 2014, n. 64 concernente l'adozione delle "Prime linee operative per l'applicazione delle leggi regionali n. 4 e n. 5 dell'11 luglio

**DEKRET DES PRÄSIDENTEN
DES REGIONALRATES**

BETRIFFT: Zuerkennung der Leibrente an die ehemalige Regionalratsabgeordnete "Omissis"

DER PRÄSIDENT

Nach Einsicht in den Vereinheitlichten Text des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 betreffend „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol“, abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 sowie durch das Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012, das nachfolgend mit den Regionalgesetzen Nr. 4 und 5 vom 11. Juli 2014 abgeändert worden ist;

In Anbetracht der von den zitierten Regionalgesetzen dem Präsidenten und dem Präsidium übertragenen Befugnisse;

Nach Einsicht in den mit dem Präsidiumsbeschluss Nr. 371 vom 26. November 2013 genehmigten Vereinheitlichten Text der Durchführungsverordnungen zum Regionalgesetz Nr. 2/1995 mit seinen späteren Änderungen;

Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 4 vom 11. Juli 2014 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“, im Besonderen nach Einsicht in den Artikel 1 Absatz 2, 2. Satz, der vorsieht, dass sämtliche Akte, die vorhergehende Berechnungen des Barwertes laut Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012 zum Gegenstand haben und alle sich daraus ergebenden Akte nichtig sind;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 64 vom 21. Juli 2014 „Erste operative Leitlinien für die Anwendung der Regionalgesetze Nr. 4 und Nr. 5 vom 11. Juli 2014“, veröffentlicht im

2014”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31/I-II del 5 agosto 2014, con la quale si stabilisce, tra l’altro, di procedere con tutti gli adempimenti relativi alla restituzione dovuta dai consiglieri regionali di cui all’allegato B) comprendente i consiglieri in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell’assegno vitalizio, ai sensi dell’art. 1, comma 4 della legge regionale n. 4/2014;

Visto il decreto della Presidente del Consiglio regionale 21 novembre 2013, n. 725, con il quale alla consigliera regionale “Omissis” è stato attribuito l’assegno vitalizio determinato nell’importo lordo mensile di euro 4.127,72, pari al 30,40 per cento della base di calcolo definita nell’importo di euro 13.578,04, nonché l’importo di euro 285.143,34 (duecentottantacinquemilacentotrentatré/34) quale quota del valore attualizzato anticipabile, oltre all’importo di euro 1.140.000,00 (unmilionequattrocentotrentamila/00) di quote, trasferite a seguito della istituzione del Fondo Family, a termini dell’art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 9 settembre 2014, n. 73, che ha dichiarato nullo il proprio decreto 21 novembre 2013, n. 725 a termini dell’art. 1, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 citata ed ha richiesto alla ex consigliera regionale “Omissis” la restituzione dell’intera somma attribuita quale quota del valore attualizzato;

Preso atto, inoltre, che il citato decreto n. 73/2014 ha rinviato, come previsto dall’art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5, l’attribuzione dell’assegno vitalizio e del valore attuale medio spettante ad un successivo provvedimento, da adottare ad avvenuta maturazione del diritto;

Visto l’art. 2 della legge regionale 15 novembre 2019, n. 7 e successive modificazioni, che ha sostituito l’art. 1 della citata legge regionale n. 5/2014, prevedendo che l’età anagrafica per la maturazione del diritto all’attribuzione dell’assegno vitalizio o comunque denominato è pari a quella fissata dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, recante: “Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare”, per i contributivi puri che abbiano maturato il diritto alla pensione anticipata nella gestione

Amtsblatt der Region Nr. 31/I-II vom 5. August 2014, mit dem unter anderem beschlossen worden ist, alle Maßnahmen in Hinsicht auf die Rückzahlung zu ergreifen, welche die in der Anlage B) angeführten Regionalratsabgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der für die Auszahlung der Leibrente notwendigen Voraussetzungen sind, gemäß Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vornehmen müssen;

Nach Einsicht in das Dekret der Präsidentin des Regionalrats Nr. 725 vom 21. November 2013, mit welchem der Regionalratsabgeordnete Frau “Omissis“ die Leibrente in Höhe von 4.127,72 Euro brutto monatlich, entsprechend 30,40 Prozent der Berechnungsgrundlage in Höhe von 13.578,04 Euro, und der Betrag in Höhe von 285.143,34 (zweihundertfünfundachtzigtausendeinhundert-dreieunvierzig/34) Euro als Vorschuss des Barwertes sowie der Betrag in Höhe von 1.140.000,00 (eine Million einhundertvierzigtausend/00) Euro in Form von Anteilen, die im Sinne des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 nach der Errichtung des Family Fonds übertragen worden sind, zuerkannt worden sind;

Nach Einsicht in das Dekret des Präsidenten des Regionalrats Nr. 73 vom 9. September 2014, mit dem das Dekret Nr. 725 vom 21. November 2013 im Sinne des Artikels 1 Absatz 2 des genannten Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 für nichtig erklärt worden ist und mit dem die ehemalige Regionalratsabgeordnete “Omissis” ersucht worden ist, den gesamten Betrag des zuerkannten Barwertes zurückzuzahlen;

Zur Kenntnis genommen, dass mit dem vorgenannten Dekret Nr. 73/2014 die Zuerkennung der Leibrente und des zustehenden durchschnittlichen Barwertes - so wie laut Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 11. Juli 2014 vorgesehen - auf eine nachfolgende Maßnahme verschoben worden ist, welche bei Erreichen des Anrechtes zu ergreifen ist;

Nach Einsicht in den Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 7 vom 15. November 2019, welcher den Artikel 1 des genannten Regionalgesetzes Nr. 5/2014 ersetzt hat und vorsieht, dass das Alter für die Erwirkung des Anrechtes auf die wie auch immer genannte Leibrente jenes ist, das vom Gesetz Nr. 335 vom 8. August 1995 „Reform des Pflicht- und Zusatzrentensystems“ für reine Beitragszahler, die in der getrennten Verwaltung das Anrecht auf die vorzeitige Rente angereift haben,

separata;

Visto, inoltre, il comma 2 del medesimo articolo 2 citato, il quale dispone che per ogni anno di mandato assembleare oltre il quinto anno, l'età richiesta per il conseguimento del diritto è diminuita di un anno, fino al limite di cinque anni di diminuzione e fino all'età minima di 60 anni;

Accertato che l'ex consigliera ha fatto parte del Consiglio regionale dal 13 dicembre 1993 al 21 novembre 2013 per un periodo totale di anni 19, mesi 11 e giorni 9, valevole per anni 20 e ha maturato i requisiti contributivi per l'attribuzione dell'assegno vitalizio;

Vista la domanda di attribuzione dell'assegno vitalizio presentata in data 27 giugno 2023, acquisita al prot. n. 2454 Cons. reg., dalla ex consigliera regionale "Omissis" che ha compiuto il sessantesimo anno di età in data "Omissis";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 maggio 2013, n. 334 con la quale viene adottato il "Regolamento concernente la determinazione del valore attuale di una quota di assegno vitalizio e disposizioni comuni con le contribuzioni per il trattamento indennitario";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 25 novembre 2013, n. 794 con il quale, tra gli altri, alla ex consigliera regionale "Omissis", sono stati restituiti i contributi obbligatori versati per quota di reversibilità, per il periodo 22 novembre 2001 - 21 novembre 2013, in applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 27 maggio 2013, n. 334;

Preso atto che, in applicazione dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, l'assegno vitalizio deve essere attribuito nella misura ridotta del 30,40 per cento e per la differenza fra l'importo complessivo maturato e l'importo attribuito viene riconosciuto il valore attuale medio, come interpretato dall'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4;

Dato atto che alla liquidazione dell'assegno vitalizio si deve provvedere con le modalità di cui alla legge regionale 15 novembre 2019, n. 7 come modificata dalla legge regionale 19

vorgesehen ist;

Nach Einsicht in den Absatz 2 des genannten Artikels 2, welcher verfügt, dass für jedes Jahr der Amtszeit, das über das fünfte Jahr hinausgeht, das für die Erwirkung des Anrechts erforderliche Alter um ein Jahr, jedoch höchstens um fünf Jahre und höchstens bis zum sechzigsten Lebensjahr, herabgesetzt wird;

Festgestellt, dass die ehemalige Regionalratsabgeordnete dem Regionalrat vom 13. Dezember 1993 bis zum 21. November 2013 angehört hat und eine Amtszeit von 19 Jahren, 11 Monaten und 9 Tagen angereift hat, die als 20 Jahre angerechnet werden, und somit die Beitragsvoraussetzungen für die Zuerkennung der Leibrente angereift hat;

Nach Einsicht in den am 27. Juni 2023 von der ehemaligen Regionalratsabgeordneten "Omissis" vorgelegten Antrag auf Zuerkennung der Leibrente, Prot. Nr. 2454 RegRat, da sie am „Omissis“ das sechzigste Lebensjahr erreicht hat;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 334 vom 27. Mai 2013, mit welchem die „Ordnungsbestimmungen betreffend die Festsetzung des Barwertes eines Teils der Leibrente und die Bestimmungen, die mit den Beitragszahlungen für die Abfindung gemeinsam sind“ erlassen worden sind;

Nach Einsicht in das Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 794 vom 25. November 2013, mit dem unter anderem der ehemaligen Regionalratsabgeordneten "Omissis" die für den Zeitraum 22. November 2001 – 21. November 2013 eingezahlten Pflichtbeitragszahlungen für den Zusatzanteil im Sinne der Bestimmungen des Präsidiumsbeschlusses Nr. 334 vom 27. Mai 2013 rückerstattet worden sind;

Zur Kenntnis genommen, dass in Anwendung des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 die Leibrente im gekürzten Ausmaß in Höhe von 30,40 Prozent zuerkannt und für die Differenz zwischen dem insgesamt angereiften Betrag und dem zugewiesenen Betrag der durchschnittliche Barwert entsprechend der Auslegung laut Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 zuerkannt wird ;

Zur Kenntnis genommen, dass die Auszahlung der Leibrente gemäß den im Regionalgesetz Nr. 7 vom 15. November 2019, abgeändert durch das Regionalgesetz Nr. 7 vom 19. Dezember 2022 vorgesehenen Einzelvorschriften zu

dicembre 2022, n. 7;

Considerato che a termini dell'art. 1, comma 4, della citata legge regionale n. 4/2014, per i consiglieri regionali che non avevano ancora maturato i requisiti previsti per l'assegno vitalizio la disposizione dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 6/2012 si interpreta nel senso che il calcolo del valore attuale medio va effettuato nel momento di maturazione di tali requisiti, tenendo conto di quanto previsto dai commi 1 e 2, dell'art. 2, della legge regionale n. 4/2014;

Accertato, inoltre, che, ai sensi del comma 1, dell'art. 7 della legge regionale n. 4/2014, per i consiglieri che sono in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio, il valore attuale medio da riconoscere nel momento di maturazione dei medesimi viene corrisposto esclusivamente in liquidi;

Considerato che il valore attuale medio spettante andrà calcolato con i parametri applicativi previsti all'art. 2 della legge regionale n. 4/2014 come modificata dalla legge regionale come modificata dalla legge regionale 27 giugno 2023, n. 3;

Ritenuto necessario rinviare la determinazione ed erogazione del valore attuale medio spettante all'ex consigliera regionale ad un successivo provvedimento;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 giugno 2023, n. 33 di determinazione del coefficiente di detassazione degli assegni vitalizi diretti e di reversibilità a decorrere dall'anno 2020;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni;

Visto il bilancio finanziario gestionale 2023-2024-2025 approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione 22 dicembre 2022, n. 61 e

erfolgen hat;

Hervorgehoben, dass Artikel 1 Absatz 4 des vorgenannten Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorsieht, dass für die Abgeordneten, welche die für die Leibrente vorgesehenen Voraussetzungen noch nicht angereift haben, die Bestimmung des Artikels 10, Absatz 1, des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 in dem Sinn ausgelegt wird, dass die Berechnung des durchschnittlichen Barwertes bei Erreichen der genannten Voraussetzungen erfolgt, und zwar unter Berücksichtigung der Bestimmungen gemäß Artikel 2, Absätze 1 und 2, des Regionalgesetzes Nr. 4/2014;

Des Weiteren festgestellt, dass im Sinne des Artikels 7, Absatz 1, des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 für die Abgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der Voraussetzungen für die Auszahlung der Leibrente sind, der zuzuerkennende Barwert zum Zeitpunkt der Erwirkung des Anrechtes ausschließlich in bar ausbezahlt wird;

Festgestellt, dass der zustehende durchschnittliche Barwert mit den in Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen und mit dem Regionalgesetz Nr. 3 vom 27. Juni 2023 abgeänderten Anwendungsparametern zu berechnen ist;

Die Ansicht vertretend, dass es demnach notwendig ist, die Ermittlung und Auszahlung des der ehemaligen Regionalratsabgeordneten zustehenden durchschnittlichen Barwertes auf eine nachfolgende Maßnahme zu verschieben;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 33 vom 21. Juni 2023, mit dem der Freibetrag auf die direkten und übertragbaren Leibrenten mit Wirkung ab dem Jahr 2020 festgesetzt worden ist ;

Nach Einsicht in das Legislativdekret Nr. 118 vom 23. Juni 2011 „Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen im Sinne der Art. 1 und 2 des Gesetzes Nr. 42 vom 5. Mai 2009“;

Nach Einsicht in die mit Beschluss des Präsidiums Nr. 370 vom 31. Juli 2018 genehmigte Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates mit ihren nachfolgenden Änderungen;

Nach Einsicht in den mit dem Präsidiumsbeschluss Nr. 61 vom 22. Dezember 2022 genehmigten Gebarungshaushalt 2023-

successive modificazioni;

2024-2025 mit seinen nachfolgenden Änderungen;

Accertata la disponibilità di fondi sui capitoli:

Festgestellt, dass die entsprechenden Mittel auf den Kapiteln

- 200 "Spese per assegni vitalizi diretti e di reversibilità" del piano finanziario U.1.04.02.01.001,
- 220 "IRAP su assegni vitalizi" del piano finanziario U.1.02.01.01.001,

- 200 „Ausgabe für die direkte und übertragbare Leibrente“ des Finanzkontenplans U.1.04.02.01.001,
- 220 „Wertschöpfungssteuer IRAP auf Leibrenten“ des Finanzkontenplans U.1.01.02.01.001 vorhanden sind,

d e c r e t a

v e r f ü g t

1. di attribuire alla ex consigliera regionale "Omissis" a decorrere dal 1° luglio 2023 l'assegno vitalizio, determinato in applicazione dall'art. 5, della legge regionale 15 novembre 2019, n. 7, e successive modificazioni con nell'importo mensile lordo di euro 4.635,55;
2. di applicare sull'assegno vitalizio sopra indicato la percentuale di detassazione definita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 giugno 2023, n. 33;
3. di dare atto che alla spesa per l'assegno vitalizio si farà fronte con le somme già impegnate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 dicembre 2022, n. 61 e successive modificazioni sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2024-2025:
 - 200 "Spese per assegni vitalizi diretti e di reversibilità" del piano finanziario U.1.04.02.01.001,
 - 220 "IRAP su assegni vitalizi" del piano finanziario U.1.02.01.01.001;
4. di dare atto che la determinazione ed erogazione del valore attuale medio spettante all'ex consigliera predetta è rinviata ad un successivo provvedimento;
5. di dare atto, infine, che alla liquidazione delle somme oggetto del presente decreto si provvederà ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni.

1. Der ehemaligen Regionalratsabgeordneten "Omissis" wird mit Ablauf 1. Juli 2023 die in Anwendung des Artikels 5 des Regionalgesetzes Nr. 7 vom 15. November 2019, mit seinen nachfolgenden Änderungen, ermittelte Leibrente in Höhe von 4.635,55 Euro brutto monatlich zuerkannt.
2. Auf die oben angeführte Leibrente wird der Steuerfreibetrag laut Präsidiumsbeschluss Nr. 33 vom 21. Juni 2023 zur Anwendung gebracht.
3. Die Ausgabe für die zustehende Leibrente wird mit den Mitteln gedeckt, die bereits mit dem Präsidiumsbeschluss Nr. 61 vom 22. Dezember 2022 mit seinen späteren Änderungen auf den Kapiteln des Gebarungshaushalts 2023-2024-2025 zweckgebunden wurden und zwar:
 - 200 „Ausgabe für die direkte und übertragbare Leibrente“ des Finanzkontenplans U.1.04.02.01.001,
 - 220 „Wertschöpfungssteuer IRAP auf Leibrenten“ des Finanzkontenplans U.1.01.02.01.001.
4. Die Ermittlung und Auszahlung des dem vorgenannten ehemaligen Regionalratsabgeordneten zustehenden durchschnittlichen Barwertes wird auf eine nachfolgende Maßnahme verschoben.
5. Die entsprechende Auszahlung des Betrages, der Gegenstand dieses Dekretes ist, wird im Sinne des Artikels 29 der mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370 vom 31. Juli 2018 genehmigten Verordnung über das Rechnungswesen mit ihren nachfolgenden Änderungen vorgenommen.

Contro il presente provvedimento sono

Gegen dieses Dekret können alternativ

ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi degli artt. 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der im Sinne des Art. 29 und nachfolgende des GvD Nr. 104 vom 2. Juli 2010 von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, einzulegen ist;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, im Sinne des Art. 8 des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

JR/FL/MF

IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT

- Josef Noggler -

(firmato digitalmente/digital signiert)

Per l'annotazione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 24, comma 1 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Mag. Jürgen Rella -
(firmato digitalmente)

Für die Vormerkung der Ausgabenverpflichtung gemäß Art. 24 Absatz 1 der Verordnung über das Rechnungswesen, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370 vom 31. Juli 2018 mit n. Ä.

DER GENERALSEKRETÄR

- MMag. Jürgen Rella -
(digital signiert)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni

per IL DIRETTORE DELL'UFFICIO BILANCIO E APPALTI

IL VICESEGRETARIO GENERALE

- avv. Sergio Vergari -
(firmato digitalmente)

Sichtvermerk für die Buchhaltungskontrolle im Sinne des Art. 27 der Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370 vom 31. Juli 2018 mit n. Ä.

für DEN LEITER DES AMTES FÜR HAUSHALT UND VERGABEN

DER VIZEGENERALSEKRETÄR

- RA Sergio Vergari -
(digital signiert)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).